

Manovra da 23 miliardi confronto al Meeting di Cl

► Parte oggi la kermesse di Comunione e liberazione, presenti 12 esponenti del governo
Corre il gettito fiscale, a giugno 13 miliardi in più. Salvini spinge per la flat tax fino a 100 mila euro

IL CASO

ROMA Stavolta il grande tema che fa da conduttore riguarda la ricerca di responsabilità, di consapevolezza e la capacità di andare dritti alla sostanza delle cose che ci circondano. E vale anche per l'economia, dove il governo si prepara ad una manovra da 23 miliardi. «Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?» Si apre stamattina a mezzogiorno, nel quartiere fieristico di Rimini, la quarantacinquesima kermesse ciellina, atteso appuntamento nazionale che prima della ripresa delle attività politiche e istituzionali dopo la pausa estiva offre spunti di dialogo trasversali mettendo a fuoco l'attualità e anticipando generalmente quello che ci attende nei mesi a venire. Un laboratorio di idee assai ambito da politici di ogni schieramento, come da intellettuali, economisti e artisti.

Fino all'ultimo momento i vertici del Meeting avevano sperato di poter dare il benvenuto anche alla premier Giorgia Meloni, che però ha dato forfait lasciando il compito di rappresentare il governo ad una dozzina di ministri. È confermata, invece, la presenza - già nella giornata di mercoledì - del vicepremier e ministro alle infrastrutture Matteo Salvini, il ministro dell'interno Matteo Piantedosi e quello del lavoro Marina Calderone. Mercoledì sono attesi anche il vicepremier e ministro degli esteri Antonio Tajani e il ministro delle imprese Adolfo Urso. Nei giorni successivi toccherà a tutti gli altri ministri: Giancarlo Giorgetti (economia), Francesco Lollobrigida (agricoltura), da Gilberto Pichetto Fratin (ambiente) a Gennaro Sangiuliano (cultura), da Anna Maria Bernini (università) a Orazio Schil-

laci (salute), infine Giuseppe Valditarà (istruzione) e Raffaele Fitto (affari europei). Si parlerà insomma, molto di economia. Manovra e debito saranno due temi centrali. Inizierà Panetta, in un atteso discorso sulla sostenibilità del debito italiano.

IL PASSAGGIO

Proprio la Banca d'Italia ha appena certificato che il passivo è a un passo dalla soglia dei 3 mila miliardi di euro. Ma è stato lo stesso istituto di

via Nazionale a spiegare, con i dati, che più del 70% del debito è in mani italiane. E a settembre potrebbe arrivare un nuovo taglio dei tassi di interesse, reso più facile da un primo analogo intervento della Fed americana. Ma sarà la prossima manovra il vero piatto forte. Il governo arriva a Rimini con qualche buona notizia. Il gettito fiscale continua ad andare bene. A giugno, ha fatto sapere la Ragioneria generale dello Stato, è salito di 13 miliardi. È dunque probabile che il deficit di quest'anno sarà migliore del previsto, aprendo spazi per le misure del governo. Allo studio ci sono interventi per 23 miliardi, a partire dalla conferma del taglio del cuneo e della riduzione delle aliquote Irpef. Tra tagli di spesa e riforma delle agevolazioni, il governo avrebbe già trovato coperture per 13 miliardi. Intanto Salvini ha già iniziato a calare le sue carte. Ha chiesto un aumento della soglia della flat tax del 15 per cento per le partite Iva. Oggi si applica fino a 85 mila euro di reddito, vorrebbe portarla, come da promesse elettorali, salire fino a 100 mila euro. E poi c'è il progetto di una Quota 41 per le pensioni anche se con un ricalcolo contributivo. Tutte richieste che dovranno passare al vaglio del ministro Giorgetti, alle prese con la complicata partita delle coperture. Il ministro dell'Economia ha già chiarito che la priorità è la conferma del taglio del cuneo. Inoltre spinge per misure in grado di sostenere la natalità e invertire la tendenza del calo

demografico. Ma sulle tasse c'è il pressing di Fratelli d'Italia con il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo che vuole un taglio dell'Irpef per i redditi tra 35 e 50 mila euro, fino ad oggi penalizzati. Tra i relatori spicca poi il professor Augusto Barbera, presidente della Corte Costituzionale e Paolo Gentiloni, commissario europeo all'economia. A Rimini non ci saranno, invece, né la segretaria dem, né il presidente pentastellato Giuseppe Conte. E neppure

Matteo Renzi, Carlo Calenda. A rappresentare un campo largo in costruzione, sono stati chiamati i capigruppo in Parlamento. Per il M5s Stefano Patuanelli, per Iv Raffaella Paita. Per il Pd, Stefano Bonaccini che prenderà parte a un confronto tra i governatori Michele Emiliano e Massimiliano Fedriga.

La manifestazione si apre con un incontro altamente simbolico: sul palco centrale il patriarca di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa da decenni è alla guida della piccola comunità cristiana in Israele e Palestina, testimonierà i giorni della guerra e della difficoltà a trovare una via d'uscita al conflitto in corso scoppiato dopo la mattanza di Hamas del 7 ottobre.

L'APERTURA

Una situazione che si trascina dal 1948, quando i paesi arabi si opposero alla Risoluzione dell'Onu che riconosceva le basi dello stato israel-



Peso: 49%

liano. Giovedì mattina al Meeting tornerà il cardinale e presidente della Cei Matteo Maria Zuppi. Con lui è stato chiamato Muhammad Bin Abdul Karim Al-Issa, segretario generale della Lega musulmana mondiale. In tutto saranno 140 gli incontri previsti per un totale di 450 ospiti. E poi ancora mostre, spettacoli e concerti.

«Proprio mentre attraversiamo tempi complessi, la ricerca di ciò che costituisce il centro del mistero della vita e della realtà è di cruciale importanza. La nostra epoca è segnata da no-

tevoli sfide, dinanzi alle quali riscontriamo talvolta un senso di impotenza, un atteggiamento rinunciatario e passivo che può condurre a lasciarsi travolgere dallo stordimento dell'effimero, fino a perdere il significato dell'esistenza» ha scritto il cardinale Pietro Parolin, a nome di Papa Francesco, in un messaggio inviato alla vigilia dell'inaugurazione proprio per incoraggiare ad andare controcorrente.

Andrea Bassi
Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA PANETTA PARLERÀ DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

I PARTECIPANTI



Matteo Salvini

Il ministro delle infrastrutture domani parteciperà ad un panel su «Solidità dei nodi e mobilità delle reti»



Fabio Panetta

Il governatore della Banca d'Italia, alla vigilia di un nuovo taglio dei tassi, parlerà della sostenibilità del debito pubblico italiano



Paolo Gentiloni

Venerdì l'attuale Commissario europeo per l'Economia parlerà del futuro dell'Europa fra crescita e incertezze



Raffaele Fitto

Domenica 25 agosto, il ministro per il Sud e Pnrr, interverrà sui temi europei in un panel al quale parteciperà anche Enrico Letta



Peso:49%